
COMUNICATO STAMPA

Dal 15 novembre è obbligatoria la circolazione con pneumatici invernali o catene a bordo

Risparmio e sicurezza per l'autotrasporto con pneumatici invernali ricostruiti

Dal 15 novembre scorso è obbligatorio montare pneumatici invernali o avere a bordo mezzi antisdrucchiolevoli (catene), sulle strade in cui tale obbligo è esplicitamente segnalato. Questo obbligo è valido per tutti i veicoli a motore, e quindi anche per gli autocarri. Proprio per questi mezzi una soluzione in grado di garantire sicurezza e affidabilità ed al contempo di contenere i costi di gestione dei veicoli, ricorda Airp (Associazione Italiana ricostruttori Pneumatici), consiste nell'utilizzo di pneumatici invernali ricostruiti.

I pneumatici ricostruiti sono ottenuti ripristinando la struttura portante di gomme che hanno già avuto un ciclo di vita, mentre il battistrada usurato viene sostituito con uno nuovo. La ricostruzione di pneumatici è disciplinata da normative internazionali, ECE ONU 108 per vettura e 109 per autocarro, che definiscono rigorosi parametri tecnici, regolamentano le diverse fasi del processo produttivo di ricostruzione, le marcature e i controlli. Il pneumatico ricostruito, pertanto, è un prodotto sicuro e per di più con prestazioni del tutto analoghe a quelle del pneumatico nuovo di qualità.

Ma la ricostruzione offre vantaggi notevoli anche dal punto di vista economico, dal momento che i pneumatici ricostruiti hanno un costo decisamente inferiore rispetto ai pneumatici nuovi. Questo perché, come più sopra si accennava, riutilizzano la struttura portante di pneumatici che hanno già avuto un primo ciclo di vita. Il vantaggio legato al ritorno economico è indubbiamente un tema di vitale importanza per le aziende di autotrasporto, che devono affrontare la sfida di coniugare efficienza e riduzione dei costi operativi.

Inoltre, un altro aspetto rilevante legato alla ricostruzione dei pneumatico, sottolinea Airp, è quello di ottenere benefici per l'ambiente in quanto allungando la vita del prodotto si evita la necessità di smaltire prodotti che possono essere ancora riutilizzati.

Bologna, 10 dicembre 2015